COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 23.5.2022
COM(2022) 604 final

Raccomandazione di

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

sul programma nazionale di riforma 2022 di Cipro e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2022 di Cipro

{SWD(2022) 604 final} - {SWD(2022) 640 final}

Raccomandazione di

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

sul programma nazionale di riforma 2022 di Cipro e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2022 di Cipro

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121, paragrafo 2, e l'articolo 148, paragrafo 4,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche[1], in particolare l'articolo 5, paragrafo 2,

visto il regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici[2], in particolare l'articolo 6, paragrafo 1,

vista la raccomandazione della Commissione europea,

viste le risoluzioni del Parlamento europeo,

viste le conclusioni del Consiglio europeo,

visto il parere del comitato per l'occupazione,

visto il parere del comitato economico e finanziario,

visto il parere del comitato per la protezione sociale,

visto il parere del comitato di politica economica,

considerando quanto segue:

(1) Il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza è entrato in vigore il 19 febbraio 2021. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza fornisce sostegno finanziario per l'attuazione di riforme e investimenti, con uno stimolo di bilancio finanziato dall'Unione. Contribuisce alla ripresa economica e all'attuazione di investimenti e riforme sostenibili e propizi per la crescita, volti in particolare a promuovere la transizione verde e digitale, e rafforza la resilienza e la crescita potenziale delle economie degli Stati membri. Contribuisce inoltre a promuovere finanze pubbliche sostenibili e a stimolare la crescita e la creazione di posti di lavoro nel medio e lungo periodo. Il contributo finanziario massimo per ciascuno Stato membro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza [è stato] aggiornato il [XX] giugno 2022, a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241.

(2) Il 24 novembre 2021 la Commissione ha adottato l'analisi annuale della crescita sostenibile, segnando l'inizio del semestre europeo per il coordinamento delle politiche

[1] GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1.
[2] GU L 306 del 23.11.2011, pag. 25.
[3] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).

economiche 2022. Ha tenuto debito conto del rinnovato impegno comune del vertice sociale di Porto del maggio 2021 a proseguire l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali proclamato dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017. Il 25 marzo 2022 il Consiglio europeo ha approvato le priorità dell'analisi annuale della crescita sostenibile 2022. Sempre il 24 novembre 2021 la Commissione ha adottato, sulla base del regolamento (UE) n. 1176/2011, la relazione sul meccanismo di allerta, in cui annoverava Cipro tra gli Stati membri da sottoporre a esame approfondito[4]. Lo stesso giorno ha adottato anche una raccomandazione di raccomandazione del Consiglio relativa alla politica economica della zona euro, che il Consiglio ha adottato il 5 aprile 2022, e la proposta di relazione comune sull'occupazione 2022 che analizza l'attuazione degli orientamenti in materia di occupazione e i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, che il Consiglio ha adottato il 14 marzo 2022.

(3) L'invasione russa dell'Ucraina, di poco successiva alla pandemia mondiale, ha sensibilmente modificato il contesto geopolitico ed economico. L'impatto dell'invasione sulle economie degli Stati membri si è manifestato ad esempio con l'aumento dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari e prospettive di crescita più deboli. L'aumento dei prezzi dell'energia grava in particolare sulle famiglie più vulnerabili che si trovano o rischiano di cadere in condizioni di povertà energetica. L'UE sta inoltre registrando un afflusso senza precedenti di persone in fuga dall'Ucraina. In questo contesto il 4 marzo 2022 è stata attivata per la prima volta la direttiva sulla protezione temporanea[5], che riconosce agli sfollati ucraini il diritto di soggiornare legalmente nell'UE e dà loro accesso all'istruzione e alla formazione, al mercato del lavoro, all'assistenza sanitaria, agli alloggi e all'assistenza sociale.

(4) Tenuto conto dei rapidi mutamenti della situazione economica e geopolitica, il semestre europeo riprende il suo ampio coordinamento delle politiche economiche e occupazionali nel 2022, seguendo nel contempo un'evoluzione in linea con i requisiti di applicazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, come indicato nell'analisi annuale della crescita sostenibile 2022. L'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza adottati è fondamentale per il conseguimento delle priorità politiche del semestre europeo; i piani infatti affrontano tutte o un sottoinsieme significativo delle raccomandazioni specifiche per paese formulate nei cicli 2019 e 2020. Le raccomandazioni specifiche per paese 2019 e 2020 sono ugualmente pertinenti per i piani per la ripresa e la resilienza riveduti, aggiornati o modificati a norma degli articoli 14, 18 e 21 del regolamento (UE) 2021/241, e si aggiungono alle eventuali raccomandazioni specifiche per paese formulate entro la data di presentazione del piano modificato.

(5) La clausola di salvaguardia generale è attiva dal marzo 2020[6]. Nella comunicazione del 3 marzo 2021[7], la Commissione ha espresso il parere secondo cui la decisione sulla disattivazione o sul mantenimento della clausola di salvaguardia generale dovrebbe essere presa nel quadro di una valutazione globale dello stato dell'economia,

---

4 Regolamento (UE) n. 1176/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici (GU L 306 del 23.11.2011, pag. 25).

5 Decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio, del 4 marzo 2022, che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea (GU L 71 del 4.3.2022, pag. 1).

6 Comunicazione della Commissione al Consiglio sull'attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, Bruxelles, 20.3.2020 (COM(2020) 123 final).

7 Comunicazione della Commissione al Consiglio - A un anno dall'insorgere della pandemia di COVID-19: la risposta della politica di bilancio, Bruxelles, 3.3.2021 (COM(2021) 105 final).

prendendo come criterio quantitativo principale il livello di attività economica nell'UE o nella zona euro rispetto ai livelli precedenti la crisi (fine 2019). L'accresciuta incertezza e i forti rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche nel contesto della guerra in Europa, i rincari dell'energia senza precedenti e i continui disordini della catena di approvvigionamento giustificano l'estensione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita fino al 2023.

(6) Seguendo l'approccio indicato nel parere del Consiglio del 18 giugno 2021 sul programma di stabilità 2021, l'orientamento della politica di bilancio è attualmente misurato al meglio in base alla variazione della spesa primaria (al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate), escluse le misure temporanee di emergenza connesse alla crisi COVID-19, ma comprese le spese finanziate mediante sostegno a fondo perduto (sovvenzioni) del dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'UE, rispetto alla crescita potenziale a medio termine[8]. Oltre all'orientamento generale della politica di bilancio, al fine di valutare se la politica di bilancio nazionale sia prudente e la sua composizione favorevole a una ripresa sostenibile in linea con la transizione verde e digitale, è dedicata particolare attenzione anche all'evoluzione della spesa corrente primaria finanziata a livello nazionale[9] (al netto delle misure discrezionali sul lato delle entrate ed escluse le misure di emergenza temporanee connesse alla crisi COVID-19) e degli investimenti finanziati a livello nazionale.

(7) Il 2 marzo 2022 la Commissione ha adottato una comunicazione che fornisce orientamenti generali per la politica di bilancio nel 2023, con l'obiettivo di sostenere la preparazione dei programmi di stabilità e convergenza degli Stati membri e rafforzare in tal modo il coordinamento delle politiche[10]. Pur essendo pronta a reagire all'evoluzione della situazione economica, sulla base delle prospettive macroeconomiche delle previsioni d'inverno 2022 la Commissione ha osservato che la transizione da una politica di bilancio aggregata favorevole nel 2020-2022 a una politica di bilancio aggregata sostanzialmente neutra nel 2023 apparirebbe appropriata. La Commissione ha annunciato che le raccomandazioni in materia di bilancio per il 2023 dovrebbero continuare a differenziare tra gli Stati membri e tenere conto di eventuali effetti di ricaduta tra paesi. Ha invitato gli Stati membri a tenere conto degli orientamenti nei rispettivi programmi di stabilità e convergenza e si è impegnata a monitorare attentamente l'andamento dell'economia e ad adeguare i propri orientamenti politici secondo necessità e al più tardi in occasione del pacchetto di primavera del semestre alla fine di maggio 2022.

(8) Per quanto riguarda gli orientamenti in materia di bilancio forniti il 2 marzo 2022, le raccomandazioni in materia di bilancio per il 2023 tengono conto del peggioramento delle prospettive economiche, dell'accresciuta incertezza e di ulteriori rischi di revisione al ribasso, nonché dell'inflazione più elevata rispetto alle previsioni d'inverno. Alla luce di tali considerazioni, la risposta di bilancio deve espandere gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e la sicurezza energetica e sostenere il potere d'acquisto delle famiglie più vulnerabili in modo da attenuare l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia e contribuire a limitare le pressioni

---

8 Le stime della presente raccomandazione relative all'orientamento della politica di bilancio e alle sue componenti sono stime della Commissione basate sulle ipotesi sottese alle previsioni di primavera 2022 della Commissione. Le stime della Commissione relative alla crescita potenziale a medio termine non tengono conto delle ricadute positive delle riforme indotte dal piano per la ripresa e la resilienza, che possono stimolare la crescita potenziale.

9 Non finanziata da sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e da altri fondi dell'UE.

10 Comunicazione della Commissione al Consiglio - Orientamenti di politica di bilancio per il 2023, Bruxelles, 2.3.2022 (COM(2022) 85 final).

inflazionistiche derivanti dagli effetti di secondo impatto attraverso misure mirate e temporanee; la politica di bilancio deve rimanere agile per adeguarsi alle circostanze in rapida evoluzione ed essere differenziata da un paese all'altro in funzione della rispettiva situazione economica e di bilancio, anche per quanto riguarda l'esposizione alla crisi e l'afflusso di sfollati dall'Ucraina.

(9) Il 17 maggio 2021 Cipro ha presentato alla Commissione il piano nazionale per la ripresa e la resilienza, conformemente all'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241. A norma dell'articolo 19 del medesimo regolamento, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del piano, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V del regolamento. Il 20 luglio 2021 il Consiglio ha adottato la decisione relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza di Cipro[11]. L'erogazione delle rate è subordinata a una decisione della Commissione adottata a norma dell'articolo 24, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/241, che stabilisca che Cipro ha conseguito in misura soddisfacente i traguardi e gli obiettivi indicati nella decisione di esecuzione del Consiglio. Il conseguimento soddisfacente presuppone che non sia stato annullato il conseguimento di traguardi e obiettivi precedenti.

(10) Il 5 maggio 2022 Cipro ha presentato il programma nazionale di riforma 2022 e il 2 maggio 2022 il programma di stabilità 2022, in linea con l'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1466/97. I due programmi sono stati valutati congiuntamente per tener conto delle correlazioni. In conformità dell'articolo 27 del regolamento (UE) 2021/241, il programma nazionale di riforma 2022 rispecchia anche la relazione semestrale di Cipro in merito ai progressi compiuti nella realizzazione del suo piano per la ripresa e la resilienza.

(11) La Commissione ha pubblicato la relazione per paese 2022 relativa a Cipro[12] il 23 maggio 2022. Ha valutato i progressi compiuti da Cipro nel dare seguito alle raccomandazioni specifiche per paese adottate dal Consiglio nel 2019, nel 2020 e nel 2021 e ha fatto il punto sull'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza da parte di Cipro, basandosi sul quadro di valutazione della ripresa e della resilienza. Sulla scorta di questa analisi la relazione per paese ha individuato lacune rispetto alle sfide non affrontate o solo parzialmente affrontate nel piano per la ripresa e la resilienza, e anche a sfide nuove ed emergenti, tra cui quelle derivanti dall'invasione russa dell'Ucraina. Ha valutato quindi i progressi compiuti da Cipro nell'attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, conseguire gli obiettivi principali dell'UE in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

(12) La Commissione ha effettuato un esame approfondito a norma dell'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1176/2011 per Cipro e ne ha pubblicato i risultati il 23 maggio 2022[13]. La Commissione ha concluso che Cipro presenta squilibri macroeconomici eccessivi. In particolare, l'elevato disavanzo delle partite correnti si è notevolmente deteriorato durante la crisi COVID-19, il che ha gravato ulteriormente sul debito esterno, pubblico e privato già elevato, mentre i crediti deteriorati nel settore finanziario rimangono elevati, nonostante una significativa riduzione.

---

11 Decisione di esecuzione del Consiglio, del martedì 20 luglio 2021, sull'approvazione della valutazione del piano di ripresa e resilienza per Cipro (ST 10686/2021; ST 10686/2021 ADD 1).

12 SWD(2022) 604 final.

13 SWD(2022) 628 final.

(13) Il 2 maggio 2022 Cipro ha presentato il suo programma di stabilità 2022. Il Consiglio ha esaminato il programma di stabilità 2022 di Cipro e il suo parere trova riscontro, in particolare, nella raccomandazione di cui al punto 1.

(14) Il 20 luglio 2020 il Consiglio ha raccomandato a Cipro di attuare nel 2020 e nel 2021, in linea con la clausola di salvaguardia generale, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia e sostenere l'economia e la successiva ripresa. Ha inoltre raccomandato a Cipro, quando le condizioni economiche lo consentano, di perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, migliorando nel contempo gli investimenti. Nel 2021, sulla base dei dati convalidati da Eurostat, il disavanzo delle amministrazioni pubbliche di Cipro è calato dal 5,8 % del PIL nel 2020 all'1,7 % nel 2021. La risposta della politica di bilancio di Cipro ha sostenuto la ripresa economica nel 2021, mentre le misure temporanee di sostegno di emergenza sono salite dal 3,6 % del PIL nel 2020 al 3,9 % nel 2021. Le misure adottate da Cipro nel 2021 sono in linea con la raccomandazione del Consiglio del 20 luglio 2020. Le misure discrezionali di bilancio adottate dal governo nel 2020 e nel 2021 erano temporanee o accompagnate da misure di compensazione. Sulla base dei dati convalidati da Eurostat, nel 2021 il debito delle amministrazioni pubbliche si è attestato al 103,6 % del PIL.

(15) Lo scenario macroeconomico su cui si fondano le proiezioni di bilancio del programma di stabilità 2022 è realistico. Il governo prevede una crescita del PIL reale del 2,7 % nel 2022 e del 3,8 % nel 2023. A titolo di confronto, le previsioni di primavera 2022 della Commissione prospettano una crescita del PIL reale inferiore, pari al 2,3 % nel 2022 e al 3,5 % nel 2023, principalmente a causa di una domanda esterna più debole contemplata nelle previsioni della Commissione, il che significa un contributo negativo delle esportazioni nette rispetto a quello attenuato nel programma di stabilità 2022. Nel programma di stabilità 2022, il governo prevede che Cipro raggiungerà una posizione di bilancio in pareggio nel 2022 e un avanzo di bilancio dello 0,4 % del PIL nel 2023. Il miglioramento registrato nel 2022 riflette principalmente la revoca della maggior parte delle misure di emergenza. Stando al programma, il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe diminuire al 93,9 % nel 2022 e scendere all'88,2 % entro il 2023. Sulla base delle misure politiche note alla data limite delle previsioni, le previsioni di primavera 2022 della Commissione prospettano un disavanzo pubblico per il 2022 e il 2023 rispettivamente dello 0,3 % e dello 0,2 % del PIL. Si tratta di valori inferiori ai saldi previsti nel programma di stabilità 2022, principalmente a causa di proiezioni più prudenti del gettito fiscale contenute nelle previsioni della Commissione. Le previsioni di primavera 2022 della Commissione prospettano un rapporto debito pubblico/PIL sostanzialmente analogo pari al 93,9 % nel 2022 e all'88,8 % nel 2023.

Secondo le previsioni di primavera 2022 della Commissione, la stima attuale della crescita del prodotto potenziale a medio termine (media su 10 anni) è pari al 2,6 %. Tale stima non comprende però l'impatto delle riforme inserite nel piano per la ripresa e la resilienza che possono dare impulso alla crescita potenziale di Cipro.

(16) Nel 2022 il governo ha gradualmente eliminato la maggioranza delle misure adottate in risposta alla crisi COVID-19, cosicché le misure temporanee di sostegno di emergenza dovrebbero scendere dal 3,9 % del PIL nel 2021 allo 0,1 % nel 2022. Il disavanzo pubblico è influenzato dalle misure adottate per contrastare l'impatto economico e sociale dell'aumento dei prezzi dell'energia, che secondo le previsioni di primavera 2022 della Commissione sono stimate allo 0,2 % del PIL nel 2022 e

dovrebbero essere gradualmente eliminate nel 2023[14]. Tali misure consistono principalmente in trasferimenti sociali alle famiglie più povere, tagli alle imposte indirette sul consumo di energia e massimali di prezzo sui prezzi al dettaglio e all'ingrosso. Tali misure sono state presentate come temporanee ma, nel caso in cui i prezzi dell'energia restassero elevati anche nel 2023, alcune di esse potrebbero essere prorogate. Alcune di queste misure non sono mirate, in particolare la riduzione dell'aliquota fiscale sulle bollette dell'energia elettrica per uso domestico, la riduzione del prezzo delle tariffe al consumo o la riduzione delle accise sul petrolio. Il disavanzo pubblico risente anche dei costi per offrire protezione temporanea agli sfollati dall'Ucraina, che secondo le previsioni di primavera 2022 della Commissione si attestano allo 0,1 % del PIL nel 2022 e allo 0,2 % nel 2023[15].

(17) Il 18 giugno 2021 il Consiglio ha raccomandato che nel 2022 Cipro[16] mantenga un orientamento di bilancio favorevole, anche grazie all'impulso dato dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, e preservi gli investimenti finanziati a livello nazionale. Ha inoltre raccomandato a Cipro, quando le condizioni economiche lo consentano, di perseguire una politica di bilancio volta a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e a incrementare nel contempo gli investimenti per stimolare il potenziale di crescita.

(18) Nel 2022, sulla base delle previsioni di primavera 2022 della Commissione e includendo le informazioni contenute nel programma di stabilità 2022 di Cipro, l'orientamento della politica di bilancio dovrebbe essere sostanzialmente neutro a +0,1 % del PIL, mentre il Consiglio ha raccomandato un orientamento di sostegno della politica di bilancio[17]. Cipro prevede di continuare a sostenere la ripresa avvalendosi del dispositivo per la ripresa e la resilienza per finanziare investimenti aggiuntivi, come raccomandato dal Consiglio. Secondo le proiezioni il contributo positivo all'attività economica della spesa finanziata mediante le sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'UE aumenterà dello 0,7 % del PIL rispetto al 2021. Le previsioni indicano che gli investimenti finanziati a livello nazionale porteranno un contributo restrittivo all'orientamento della politica di bilancio pari a 0,6 punti percentuali nel 2022[18]. Cipro non prevede pertanto di preservare gli investimenti finanziati a livello nazionale. Allo stesso tempo, si prevede che nel 2022 la crescita della spesa corrente primaria finanziata a livello nazionale (al netto delle nuove misure in materia di entrate) porterà un contributo ampiamente neutro di 0,2 punti percentuali all'orientamento generale della politica di bilancio. Questo comprende l'impatto aggiuntivo delle misure volte ad affrontare l'impatto economico e

---

14 Le cifre rappresentano il livello dei costi annuali di bilancio delle misure adottate dall'autunno 2021, comprese le entrate e le spese correnti nonché, se del caso, le misure di spesa in conto capitale.

15 Il numero totale di sfollati dall'Ucraina verso l'UE dovrebbe raggiungere gradualmente i 6 milioni entro la fine del 2022; la loro distribuzione geografica è stimata in base all'entità della diaspora esistente, alla popolazione relativa dello Stato membro ospitante e all'effettiva distribuzione degli sfollati dall'Ucraina in tutta l'UE a partire dal marzo 2022. Per quanto riguarda i costi di bilancio per persona, le stime si basano sul modello di microsimulazione EUROMOD del Centro comune di ricerca della Commissione e tengono conto sia dei trasferimenti di denaro di cui le persone possono beneficiare sia delle prestazioni in natura quali l'istruzione e l'assistenza sanitaria.

16 Raccomandazione del Consiglio, del 18 giugno 2021, che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2021 di Cipro (GU C 304 del 29.7.2021, pag. 58).

17 Un segno negativo (positivo) dell'indicatore corrisponde a un eccesso (difetto) di crescita della spesa primaria rispetto alla crescita economica a medio termine, il che indica una politica di bilancio espansiva (restrittiva).

18 Secondo le proiezioni l'altra spesa in conto capitale finanziata a livello nazionale darà un contributo neutro di 0,0 punti percentuali di PIL.

sociale dell'aumento dei prezzi dell'energia (0,1 % del PIL), nonché i costi per l'offerta di protezione temporanea agli sfollati dall'Ucraina (0,1 % del PIL).

(19) Le previsioni di primavera 2022 della Commissione prospettano per il 2023 un orientamento della politica di bilancio pari a +0,1 % del PIL nell'ipotesi di politiche invariate[19]. Si prevede che nel 2023 Cipro continuerà a utilizzare le sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza per finanziare ulteriori investimenti a sostegno della ripresa. Secondo le proiezioni il contributo positivo all'attività economica della spesa finanziata mediante le sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'UE aumenterà di 0,3 punti percentuali di PIL rispetto al 2022. Le previsioni indicano che gli investimenti finanziati a livello nazionale porteranno un contributo restrittivo all'orientamento della politica di bilancio pari a 0,1 punti percentuali nel 2023[20]. Allo stesso tempo, si prevede che nel 2023 la crescita della spesa corrente primaria finanziata a livello nazionale (al netto delle nuove misure in materia di entrate) porterà un contributo ampiamente neutro di 0,1 punti percentuali all'orientamento generale della politica di bilancio. Questo comprende l'impatto della graduale eliminazione delle misure volte ad affrontare l'aumento dei prezzi dell'energia (0,2 % del PIL), nonché i costi supplementari per l'offerta di protezione temporanea agli sfollati dall'Ucraina (0,1 % del PIL).

(20) Secondo il programma di stabilità 2022, l'avanzo delle amministrazioni pubbliche salirà gradualmente all'1,5 % del PIL nel 2024 e all'1,7 % entro il 2025. Si prevede pertanto che il disavanzo delle amministrazioni pubbliche rimarrà al di sotto del 3 % del PIL nel periodo di riferimento del programma. Queste proiezioni ipotizzano una diminuzione di alcune spese pubbliche, in particolare le sovvenzioni, e una limitazione della crescita di altre, compresi i consumi intermedi e i trasferimenti sociali in natura. Dopo il picco del 2022 si prevede anche un calo degli investimenti pubblici in percentuale del PIL. Stando al programma, il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe diminuire entro il 2025, in particolare con un calo all'81 % nel 2024 e al 76,7 % nel 2025. In base all'analisi della Commissione, i rischi per la sostenibilità del debito appaiono medi nel medio periodo.

(21) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), e all'allegato V, criterio 2.2, del regolamento (UE) 2021/241, il piano per la ripresa e la resilienza comprende un'ampia gamma di riforme e investimenti che si rafforzano reciprocamente, da attuare entro il 2026. Questi contribuiscono ad affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide economiche e sociali individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese rivolte dal Consiglio a Cipro nei semestri europei 2019 e 2020, oltre che nelle raccomandazioni specifiche per paese formulate entro la data di adozione di un piano. In particolare, riguardano le finanze pubbliche e l'assistenza sanitaria, il mercato del lavoro e la politica sociale, l'istruzione e le competenze, gli investimenti pubblici e privati nonché la transizione verde e digitale, le riforme strutturali per migliorare il funzionamento del settore pubblico, la lotta alla corruzione e l'agevolazione della riduzione dei crediti deteriorati nel settore bancario.

(22) L'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza di Cipro dovrebbe contribuire a compiere ulteriori progressi nella transizione verde e digitale. Le misure a sostegno degli obiettivi climatici a Cipro rappresentano il 41 % della dotazione totale del piano,

---

19 Un segno negativo (positivo) dell'indicatore corrisponde a un eccesso (difetto) di crescita della spesa primaria rispetto alla crescita economica a medio termine, il che indica una politica di bilancio espansiva (restrittiva).

20 Secondo le proiezioni l'altra spesa in conto capitale finanziata a livello nazionale darà un contributo restrittivo di 0,2 punti percentuali di PIL.

mentre le misure a sostegno degli obiettivi digitali rappresentano il 23 % della dotazione. La piena attuazione del piano per la ripresa e la resilienza in linea con i traguardi e gli obiettivi pertinenti aiuterà Cipro a riprendersi rapidamente dalle conseguenze negative della crisi COVID-19, aumentandone la resilienza. Il coinvolgimento sistematico delle parti sociali e di altri portatori di interessi rimane importante per l'attuazione efficace del piano per la ripresa e la resilienza e di altre politiche economiche e occupazionali che vanno al di là del piano, e per assicurare un'ampia titolarità dell'agenda politica generale.

(23) Cipro ha presentato l'accordo di partenariato e gli altri documenti di programmazione della politica di coesione[21] il 30 dicembre 2021. Conformemente al regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, Cipro tiene conto delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese nella programmazione dei fondi della politica di coesione 2021-2027. Si tratta di un prerequisito per aumentare l'efficacia e massimizzare il valore aggiunto del sostegno finanziario ricevuto dai fondi della politica di coesione, e promuovere nel contempo il coordinamento, la complementarità e la coerenza tra tali fondi e altri strumenti e fondi dell'Unione. Il successo dell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza e dei programmi di politica di coesione dipende anche dalla correzione delle strozzature che ostacolano gli investimenti a sostegno della transizione verde e digitale e di uno sviluppo territoriale equilibrato.

(24) Oltre alle sfide economiche e sociali affrontate nel piano per la ripresa e la resilienza, Cipro fa fronte a una sfida aggiuntiva legata alla governance delle imprese statali. Il sistema di governance presenta lacune per quanto riguarda le norme internazionali (ad esempio, gli orientamenti sul governo societario delle imprese statali dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici e lo strumentario della Banca mondiale per il governo societario degli enti statali), che pesano sulla produttività e sul contesto imprenditoriale di Cipro. In particolare, una maggiore trasparenza e una maggiore responsabilità per i risultati finanziari e gli obiettivi pubblici aumenterebbero l'efficienza e l'efficacia delle imprese statali. Pertanto l'attuazione delle migliori pratiche, quali un processo trasparente e basato sul merito per le nomine in seno agli organi di gestione delle imprese statali e il trasferimento della funzione di proprietà delle imprese statali dai ministeri competenti orientati alle politiche a un organismo centrale dedicato. L'apertura di mercati commercialmente sostenibili in cui le imprese statali detengono attualmente una posizione dominante (ad esempio le energie rinnovabili) renderebbe tali mercati più efficienti, accelererebbe la transizione verde e digitale e contribuirebbe a diversificare l'economia. L'adozione di misure per le imprese statali renderebbe la governance a Cipro più efficace e il mercato per le imprese locali ed estere più equo e più trasparente. Ciò è in linea con gli obiettivi della strategia a lungo termine per Cipro e con il relativo piano d'azione (nell'ambito dell'iniziativa "Modernizzare le imprese statali e creare i giusti incentivi per l'innovazione e l'efficienza"). Le politiche volte a migliorare la governance delle imprese statali possono contribuire a ridurre il debito pubblico, in quanto una migliore governance delle stesse aumenterebbe l'efficienza del settore pubblico. Può inoltre

[21] Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (GU L 231 del 30.6.2021, pag. 159).

contribuire a migliorare il contesto imprenditoriale e ad aumentare la crescita potenziale.

(25) In risposta al mandato conferito dai capi di Stato o di governo dell'UE nella dichiarazione di Versailles, il piano REPowerEU mira ad azzerare gradualmente ma quanto prima la dipendenza dell'Unione europea dalle importazioni di combustibili fossili dalla Russia. A tale scopo nel dialogo con gli Stati membri stanno emergendo i progetti, gli investimenti e le riforme più idonei a livello regionale, nazionale e dell'UE. Queste misure sono finalizzate a ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e a porre fine alle importazioni dalla Russia.

(26) Il pieno potenziale delle fonti energetiche rinnovabili a Cipro potrebbe essere ulteriormente liberato e accelerato, in particolare snellendo ulteriormente le procedure di autorizzazione e investendo ulteriormente in impianti solari. Attualmente Cipro non utilizza gas, anche se il petrolio rappresenta l'85,6 % del mix energetico. Data l'ampia fluttuazione dei prezzi dell'energia sui mercati mondiali, per la sostenibilità dell'economia cipriota è fondamentale ridurre la sua forte dipendenza dal petrolio. L'approvvigionamento di petrolio dipende completamente dalle importazioni, anche se solo all'1 %, mentre le importazioni di petrolio dalla Russia sono ben al di sotto della media UE del 23 %[22]. Per diversificare l'approvvigionamento energetico e ridurre la dipendenza dalle importazioni, Cipro trarrebbe vantaggio dall'accelerazione dello sviluppo di infrastrutture per l'importazione del gas compatibili con l'idrogeno e di ulteriori interconnessioni elettriche per facilitare l'espansione delle fonti energetiche rinnovabili. Si raccomanda che i nuovi investimenti nelle infrastrutture e nelle reti relative al gas siano adeguati alle esigenze future, ove possibile, al fine di facilitarne la sostenibilità a lungo termine attraverso la futura riconversione per i combustibili sostenibili. Inoltre le politiche in materia di efficienza energetica potrebbero essere estese e accelerate, anche nel settore dei trasporti, per frenare la crescita del consumo energetico, che è di gran lunga superiore alla media dell'UE. Le misure di efficienza energetica dovrebbero inoltre contribuire ad affrontare la povertà energetica che colpisce una quota elevata della popolazione (20,9 %), anche utilizzando, se del caso, i fondi della politica di coesione. Affinché Cipro sia in linea con gli obiettivi di "Pronti per il 55 %", sarà necessario un ulteriore aumento delle ambizioni in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di aumento delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

(27) Accelerare la transizione verso la neutralità climatica e l'abbandono dei combustibili fossili comporterà sì notevoli costi di ristrutturazione in diversi settori, ma Cipro può avvalersi del meccanismo per una transizione giusta nel contesto della politica di coesione per alleviare l'impatto socioeconomico della transizione nelle regioni più colpite. Inoltre Cipro può avvalersi del Fondo sociale europeo Plus per migliorare le opportunità occupazionali e rafforzare la coesione sociale.

(28) Alla luce della valutazione della Commissione, il Consiglio ha esaminato il programma di stabilità 2022 e il suo parere[23] trova riscontro nella raccomandazione di cui al punto 1.

---

22 Eurostat (2020), quota delle importazioni russe sul totale delle importazioni di gas naturale, petrolio e carbon fossile. Per la media dell'UE-27, il totale delle importazioni si basa sulle importazioni extra UE-27. Per Cipro, le importazioni totali comprendono gli scambi intra-UE. Il petrolio comprende il petrolio greggio e i prodotti petroliferi raffinati.

23 A norma dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio.

(29) Date le strette correlazioni tra le economie degli Stati membri della zona euro e il loro contributo collettivo al funzionamento dell'Unione economica e monetaria, il Consiglio ha raccomandato a tali Stati membri di prendere provvedimenti, anche tramite i piani per la ripresa e la resilienza, per attuare la raccomandazione relativa alla politica economica della zona euro. Per quanto riguarda Cipro ciò trova riscontro in particolare nelle raccomandazioni di cui ai punti 1 e 2.

(30) Alla luce dell'esame approfondito della Commissione e della valutazione, il Consiglio ha esaminato il programma nazionale di riforma 2022 e il programma di stabilità 2022. Le sue raccomandazioni a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 trovano riscontro nelle raccomandazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4. Le raccomandazioni di cui ai punti 1 e 2 contribuiscono anche all'attuazione delle raccomandazioni per la zona euro, in particolare la prima e la quarta raccomandazione per la zona euro. Le politiche di bilancio cui si fa riferimento nella raccomandazione di cui al punto 1 contribuiscono tra l'altro a correggere gli squilibri legati all'elevato debito pubblico. Le politiche cui si fa riferimento nella raccomandazione di cui al punto 2 contribuiscono tra l'altro ad affrontare gli squilibri legati all'elevato debito privato, limitando l'assunzione eccessiva di prestiti del settore privato. Esse affrontano inoltre gli squilibri legati all'elevato debito pubblico e al disavanzo delle partite correnti, diversificando l'economia, nonché gli squilibri legati all'elevato stock di crediti deteriorati. Le politiche cui si fa riferimento nella raccomandazione di cui al punto 3 contribuiscono, tra l'altro, ad affrontare gli squilibri legati all'elevato debito pubblico, aumentando l'efficienza della pubblica amministrazione e la crescita a lungo termine, e gli squilibri legati al debito privato ed estero, aumentando la crescita a lungo termine. Le politiche cui si fa riferimento nella raccomandazione di cui al punto 4 contribuiscono tra l'altro ad affrontare le vulnerabilità legate all'elevato debito pubblico nel lungo periodo,

RACCOMANDA a Cipro di prendere provvedimenti nel 2022 e nel 2023 al fine di:

1. garantire nel 2023 che la crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale sia in linea con un orientamento della politica complessivamente neutro, tenendo conto del costante sostegno temporaneo e mirato alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia e alle persone in fuga dall'Ucraina; essere pronti ad adeguare la spesa corrente all'evoluzione della situazione; aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale nonché per la sicurezza energetica, anche avvalendosi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, di REPowerEU e di altri fondi dell'UE; per il periodo successivo al 2023, perseguire una politica di bilancio volta a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti;

2. procedere con l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati nella decisione di esecuzione del Consiglio del 28 luglio 2021; concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 al fine di avviare l'attuazione dei programmi;

3. adottare misure per migliorare la governance delle imprese statali in linea con le norme internazionali;

4. ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare ulteriormente l'approvvigionamento energetico accelerando la diffusione delle energie rinnovabili, in particolare snellendo ulteriormente le procedure di autorizzazione e ampliando il fotovoltaico; sviluppare interconnessioni energetiche

con i paesi limitrofi, ampliando e accelerando nel contempo le misure di efficienza energetica, anche nel settore dei trasporti.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente